

29. Cosa può significare per noi - l'Incoronazione di Maria..?

Catechesi n. 29 "Dall'Eucaristia alla Gloria di Gesù e Maria" Su come andare gradualmente alla Festa senza fine!

Cattedrale di Noto – Sabato 5 Maggio 2018 / 20:30-21:30

(Catechesi anche 2 livelli; i giovani e adulti davanti all'ambone e i bambini eventualmente in sacrestia con disegni da colorare sul tema o ecc..)

curata e animata dai

www.fratipoveri.net / www.suorepovere.net

Approvati dalla Chiesa Catt. il 30 Maggio 2014 ad ex. con Decreto Episcopale



Leggeremo e tenderemo di spiegare alcuni passi della

- **Parola di Dio (A.T., N.T.)**
- **Insegnamento della Chiesa Cattolica (dai Padri alla Contemporaneità)**
- **Dato esperienziale ...**

(INTRODUZIONE: - CANTO attinente al tema..

- Breve elencazione del SOMMARIO:

SOMMARIO

- **LETTURA DI UN BRANO BIBLICO ATTINENTE AL MISTERO**

2

- **e breve meditazione sul Mistero (attraverso il Testo Sacro proclamato).**

2

COSA PUÒ SIGNIFICARE per noi concretamente l'INCORONAZIONE di MARIA Regina del Cielo e della Terra.. ?

1) **ALCUNI PASSI BIBLICI FIGURATI NELL'AT E REALIZZATI NEL NT FINO AD OGGI, SULL'INCORONAZIONE DI MARIA.**

3

2) **COSA PUÒ SIGNIFICARE PER NOI CONCRETAMENTE L'INCORONAZIONE DI MARIA NELLA NOSTRA VITA? SECONDO LA PAROLA DI DIO E SECONDO GLI INSEGNAMENTI DELLA CHIESA CATTOLICA?**

8

3) **È VERO CHE ORA AGLI OCCHI DI DIO SIAMO TUTTI UGUALI (COME CI DICONO GLI ACTA APOSTOLORUM 10,34), MA IN PARADISO SAREMO INCORONATI TUTTI UGUALI O CI SARANNO DIFFERENZE DI PREMIO?**

10

CONCLUSIONI

4) **MEDITAZIONI, DATO ESPERIENZIALE E STORIELLE VARIE SU MARIA INCORONATA IN CIELO E SUL PREMIO ETERNO.**

13

- LETTURA DI UN BRANO BIBLICO ATTINENTE AL MISTERO

LA DONNA CORONATA DI 12 STELLE E IL DRAGO CON 7 TESTE E 10 CORNA

¹ *Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono.. (Ap 12,1-5).*

- Breve e libera meditazione sul Mistero (attraverso questo Testo Sacro proclamato).

1) ALCUNI PASSI BIBLICI FIGURATI NELL'AT E REALIZZATI NEL NT FINO AD OGGI, SULL'INCORONAZIONE DI MARIA.

Antico Testamento:

LA VIRTÙ INCORONATA

(Figura di ciò che sarà vissuto appieno da Gesù e da Maria, i quali sono stati Incoronati nelle Sacre Scritture - cfr Ap 6,2¹; 12,2² -, per aver vinto nella gara dei combattimenti senza macchia - cfr Is 4,1-2).

«Meglio essere senza figli e avere la virtù, poiché nel ricordo di questa c'è immortalità, per il fatto che è riconosciuta da Dio e dagli uomini. Presente è imitata; assente è desiderata; **nell'eternità trionfa, cinta di corona, per aver vinto nella gara di combattimenti senza macchia !**» (Is 4,1-2).

LA REGINA ESTER INCORONATA

(Figura di Maria: Amata dal re più di tutte le altre vergini, che trovò grazia agli occhi del re..)

«Ester fu dunque condotta presso il re Assuero nella reggia il decimo mese, cioè il mese di Tebèt, il settimo anno del suo regno. **Il re amò Ester più di tutte le altre donne ed essa trovò grazia e favore agli occhi di lui più di tutte le altre vergini. Egli le pose in testa la corona regale e la fece regina al posto di Vasti. Poi il re fece un gran banchetto a tutti i principi e ai ministri, che fu il banchetto di Ester; concesse un giorno di riposo alle province e fece doni con munificenza regale**» (Est 2,16-18).

LA NUOVA SION, LA NUOVA GERUSALEMME INCORONATA

(Figura di Maria: Tutti i re vedranno la tua gloria, sarai una magnifica corona nella mano del Signore, tu sarai mio compiacimento, così ti sposerà il tuo Architetto..)

«Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi darò pace, finché non sorga come stella la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora i popoli vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore indicherà. **Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma tu sarai chiamata Mio compiacimento e la tua terra, Sposata, perché il Signore si compiacerà di te e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposerà il tuo architetto; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te !**» (Is 62, 1-5).

LA DONNA PERFETTA È CORONA DEL MARITO

(Figura in primis di Maria: Dato che la Donna più perfetta di tutte è Maria, Corona del Suo Sposo Divino..)

«**La donna perfetta è la corona del marito, ma quella che lo disonora è come carie nelle sue ossa**» (Pr 12,2).

MARIA TRA I GIUSTI INCORONATI (PROTETTI DALLA DESTRA DEL SIGNORE)..

(Figura in primis di Maria: Dato che l'Apocalisse ci dice chiaramente dell'Incoronazione di Maria - cfr Ap 12,1³, e il passo successivo – Sal 44,8-12 - ci dice esplicitamente che la Regina è alla destra del Re)

«**I giusti.. vivono per sempre, la loro ricompensa è presso il Signore e l'Altissimo ha cura di loro. Per questo riceveranno una magnifica corona regale, un bel diadema dalla mano del Signore, perché li proteggerà con la destra, con il braccio farà loro da scudo.**» (Sap 5,15-116)

LA REGINA, ALLA DESTRA DEL RE..

(Figura in di Maria: Dato che Gesù stesso nel Vangelo di San Matteo pone le sue pecore alla Destra - cfr Mt 25, 33-34ss⁴ – e Maria viene Incoronata di 12 stelle - cfr Ap 12,1)

«**Ami la giustizia e l'empietà detesti: Dio, il tuo Dio ti ha consacrato con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali. Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre. Figlie di re stanno tra le tue predilette; alla tua destra la regina in ori di Ofir. Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre; al re piacerà la tua bellezza. Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui**» (Sal 44, 8-12).

¹ « Ed ecco mi apparve un cavallo bianco e colui che lo cavalcava aveva un arco, **gli fu data una corona** e poi egli uscì vittorioso per vincere ancora ! » (Ap 6,2).

² « Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e **sul suo capo una corona di dodici stelle** » (Ap 12,1).

³ Idem

⁴ « Il Re.. porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. 34 Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo..» (Mt 25,33-34ss)

GIUDITTA INCORONATA DOPO LA VITTORIA SU OLOFERNE..

(Figura in di Maria: Dato che ella fu la prima nel NT ad essere Incoronata - cfr Ap 6,2⁵; 12,2⁶ -, per aver vinto nella gara dei combattimenti senza macchia - cfr Is 4,1-2).

«Essa (Giuditta) prese in mano dei tirsì e li distribuì alle donne che erano con lei. **Insieme con esse si incoronò di fronde di ulivo**: precedette tutto il popolo, guidando la danza di tutte le donne, mentre ogni Israelita seguiva in armi **portando corone**; risuonavano inni sulle loro labbra. Allora Giuditta intonò questo canto di riconoscenza in mezzo a tutto Israele e tutto il popolo accompagnava a gran voce questa lode» (Gdt 15,12).

Nuovo Testamento:

UNA DONNA VESTITA DI SOLE CORONATA DI 12 STELLE:

«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: **una donna vestita di sole**, con la luna sotto i suoi piedi e **sul suo capo una corona di dodici stelle**» (Ap 12,1).

UNO SIMILE AD UN FIGLIO D'UOMO AVEVA SUL CAPO UNA CORONA D'ORO

«Io guardai ancora ed ecco una nube bianca e sulla nube **uno stava seduto**, simile a un Figlio d'uomo; aveva **sul capo una corona d'oro** e in mano una falce affilata» (Ap 14,14).

Epoca Patristica

(dal 1° secolo, fino al 636 d.C. per l'Occ. / per l'Or. Fino a 749 d.C)

SANT'EFRAIM IL SIRO (306-373), COSÌ FA PARLARE MARIA: IO SONO PIÙ ONORATA DEL CIELO!..

«Pertanto sant'Efrem, con fervida ispirazione poetica, così fa parlare Maria: “Il cielo mi sorregga con il suo braccio, perché **io sono più onorata di esso**. Il cielo, infatti, fu soltanto tuo trono, non tua madre. Ora quanto è più da onorarsi e da venerarsi la madre del Re del suo trono!”(6)». (SANT'EFRAIM IL SIRO, *Hymni de B. Maria*, ed. Th. J. Lamy, t. II, Mechliniae 1886, Hymn. XIX, p. 624 in: PIO XII, Lettera Enc., *Ad Caeli Reginam*, Dignità regale della Santa Vergine Maria. Presso S. Pietro, festività della maternità di Maria Vergine. Roma, 11 Ottobre 1954, XVI del Pontificato).

«E altrove così egli (Sant'Efrem il Siro) prega Maria: “Vergine augusta e **padrona, Regina, Signora**, proteggimi sotto le tue ali, custodiscimi, affinché non esulti contro di me satana, che semina rovine, né trionfi contro di me l'iniquo avversario”.(7)». (SANT'EFRAIM IL SIRO, *Oratio ad Ss.mam Dei Matrem: Opera omnia*, ed. Assemani, t. III [graece], Romae 1747, p. 546, in: PIO XII, *Ibidem*).

SAN GREGORIO DI NANZIANZO (330-389/390 CA): MARIA PARTORISCE IL RE DEL MONDO!

«San Gregorio di Nazianzo chiama Maria “madre del Re di tutto l'universo”, “madre vergine, [che] ha partorito il Re di tutto il mondo”(8)», e quindi - noi deduciamo - **Regina di tutto il mondo**. (S. GREGORIUS NAZ., *Poemata dogmatica*, XVIII, v. 58: PG 37, 485, in: PIO XII, Lettera Enc., *Ad Caeli Reginam*, Dignità regale della Santa Vergine Maria. Presso S. Pietro, festività della maternità di Maria Vergine. Roma, 11 Ottobre 1954, XVI del Pontificato).

PRUDENZIO (POETA E POLITICO ROMANO – CRISTIANO 348- 413 CA): MARIA GENERATRICE DEL RE!

«**Maria ha generato Dio come uomo sì, ma anche come Sommo Re**”(9)». (Cfr. PRUDENTIUS, *Dittochaeum*, XXVII: PL 60, 102A; *Obras completas de Aurelio Prudencio* [edición bilingüe], BAC, Madrid 1981, p. 758, in: Pio XII, *Ibidem*)

SAN GIROLAMO (347-420 CA): MARIA SIGNIFICA SIGNORA!

«Si deve sapere che **Maria**, nella lingua siriana, **significa Signora** (11)». (S. HIERONYMUS, *Liber de nominibus hebraeis*: PL 23, 886, in: Pio XII, *Ibidem*).

SAN PIETRO CRISOLOGO (380-450 CA) DICE SIMILMENTE: MARIA SIGNIFICA DOMINA, SIGNORA!

«Il nome ebraico Maria si traduce “**Domina**” (=Signora), in latino: l'angelo dunque la saluta “**Signora**” perché sia esente da timore servile la madre del Dominatore; che per volontà del Figlio nasce e si chiama Signora (12)» (S.

⁵ « Ed ecco mi apparve un cavallo bianco e colui che lo cavalcava aveva un arco, **gli fu data una corona** e poi egli uscì vittorioso per vincere ancora ! » (Ap 6,2).

⁶ « Nel cielo apparve poi un segno grandioso: **una donna vestita di sole**, con la luna sotto i suoi piedi e **sul suo capo una corona di dodici stelle** » (Ap 12,1).

PETRUS CHRYSOLOGUS, *Sermo* 142, *De Annuntiatione B.M.V.*: PL 52, 579C; cfr. *etiam* 582B, 584a: *Regina totius exstitit castitatis*, in: PIO XII, *Ibidem*)

SAN GERMANO (378 CA - 448): TU REGINA PIÙ EMINENTE DI TUTTI I RE!

«**Siedi, o Signora: essendo tu regina e più eminente di tutti i re ti spetta sedere nel posto più alto (17)**» (S. GERMANUS, *In Praesentationem Ss.mae Deiparae*, I: PG 98, 303a, in: PIO XII, *Ibidem*).

SANT'ANDREA DI CRETA (660 CA - 740) ATTRIBUISCE SPESSO LA DIGNITÀ REGALE ALLA VERGINE

«(Gesù Cristo) porta in questo giorno come **regina del genere umano** dalla dimora terrena (ai cieli) la sua **Madre sempre vergine**, nel cui seno, pur rimanendo Dio, prese l'umana carne (15)». (S. ANDREAS CRETENSIS, *Homilia II in Dormitionem Ss.mae Deiparae*: PG 97, 1079 b, in: PIO XII, *Ibidem*).

«**Maria, Regina di tutti gli uomini**, perché fedele di fatto al significato del suo nome, eccettuato soltanto Dio, si trova al di sopra di tutte le cose (16)». (S. ANDREAS CRETENSIS, *Homilia III in Dormitionem Ss.mae Deiparae*, I: PG 98, 303a, in: PIO XII, *Ibidem*).

S. GIOVANNI DAMASCENO (676 CA - 749): REGINA, PADRONA E SIGNORA DI TUTTE LE CREATURE!

«**Regina, Padrona, Signora (19)**» (S. IOANNES DAMASCENUS, *Homilia I in Dormitionem B.M.V.*: PG 96, 719a, in: Pio XII, *Ibidem*).

«**Signora di tutte le creature (20)**» (S. IOANNES DAMASCENUS, *De fide orthodoxa*, 1. IV, c.14: PG 44,1158b, in: PIO XII, *Ibidem*).

«È veramente diventata la **Signora di tutta la creazione**, nel momento in cui divenne Madre del Creatore! (36)» (S. IOANNES DAMASCENUS, *De fide orthodoxa*, 1. IV, c. 14: PG 94, 1158s.b, in: PIO XII, *Ibidem*)

PER APPROFONDIRE ALTRE AFFERMAZIONI SU MARIA REGINA

Per altri approfondimenti a riguardo di **Maria Regina**, vai ancora a questo link del Vaticano: https://w2.vatican.va/content/pius-xii/it/encyclicals/documents/hf_p-xii_enc_11101954_ad-caeli-reginam.html#fn36

Epoca Medievale

(Dal Crollo dell'Impero Romano 476 d.C fino al 1492 la scoperta dell'America)

UN PISSIMO DISCEPOLO DI SANT'ANSELMO...

«Come.. Dio, creando tutte le cose nella sua potenza, è Padre e Signore di tutto, **così Maria**, riparando tutte le cose con i suoi meriti, è **la Madre e la signora di tutto**: Dio è Signore di tutte le cose, perché le ha costituite nella loro propria natura con il suo comando, e **Maria è signora di tutte le cose, riportandole alla loro originale dignità con la grazia che ella meritò (39)**». (EADMERUS, *De Excellentia Virginis Mariae*, c. 11: PL 159, 508Ab, in: PIO XII, *Ibidem*).

FRANCESCO D'ASSISI (1181/82-1226) LA POVERTÀ È VIRTÙ REGALE PERCHÉ RIFULSE NEL RE E NELLA REGINA!

«(Francesco d'Assisi) Non poteva ripensare senza piangere in quanta penuria si era trovata in quel giorno la Vergine poverella. Una volta, mentre era seduto a pranzo, un frate gli ricordò la povertà della beata Vergine e l'indigenza di Cristo suo Figlio. Subito si alzò da mensa, scoppiò in singhiozzi di dolore, e col volto bagnato di lacrime mangiò il resto del pane sulla nuda terra. Per questo **chiamava la povertà virtù regale**, perché **rifulse con tanto splendore nel Re e nella Regina**. Infatti ai frati, che adunati a Capitolo gli avevano chiesto quale virtù rendesse una persona più amica a Cristo: " Sappiate--rispose, quasi aprendo il segreto del suo cuore--che la povertà è una via particolare di salvezza. Il suo frutto è molteplice, ma solo da pochi è ben conosciuto"» (Fonti Francescone, n. 788).

SANT'ANTONIO DI PADOVA (1195 CA - 1231) LA TUA GRANDEZZA MARIA, È PARAGONATA A QUELLA DELLA PALMA. MA È BELLA E GLORIOSA IN CIELO PERCHÉ REGINA DEGLI ANGELI!

«**“La tua grandezza è paragonata a quella della palma”**. Osserva che la palma in basso, nella corteccia, è ruvida e aspra; in alto invece è bella a vedersi e carica di frutti, e, come afferma Isidoro, produce frutto

solo quando è centenaria. Così la Vergine Maria fu aspra e ruvida in questo mondo per la cortecchia della povertà, **ma è bella e gloriosa in cielo perché è Regina degli angeli**; e ha meritato il frutto centuplicato che viene dato ai vergini, perché è la Vergine delle vergini e vergine sopra tutti. Ben a ragione dunque è detto: “La tua grandezza è paragonata a quella della palma, e i tuoi seni sono come i grappoli”» (SANT’ANTONIO DI PADOVA, *Sermoni, In Lode della Beata Vergine Maria*, n. 5).

Epoca Moderna

(Dalla Scoperta dell’America 1492 alla Rivoluzione Francese 1789)

SANT’IGNAZIO DI LOYOLA (1491-1556) MARIA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA DEGLI ANGELI E SANTI!

«Ma molto più efficace è il vivo esempio di Cristo N.S. il quale, vivendo in compagnia dei suoi genitori, «era loro sottomesso (cfr. Lc 2,51); e tra loro due **la nostra comune Signora**, la Vergine Maria, lo era a Giuseppe, cui come a capo.. » (SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Lettera agli studenti della Comunità di Gandia*, 29 luglio 1547 - MI Epp I 331-338).

S. FRANCESCO DI SALES (1567-1622) DONNA BELLISSIMA, SPLENDIDA PIÙ DEL SOLE, VESTITA COME REGINA!

«Una **giovane donna, bellissima, splendida più del sole, vestita come una Regina**, cinta di una corona di olivo, apparve a S. Giovanni, Vescovo di Alessandria e gli disse: Sono la figlia primogenita del Re, se mi accetti come amica ti condurrò alla sua presenza. La riconobbe, era **la Misericordia** verso i poveri che Dio voleva da lui. Vi si consacrò con tanta assiduità che fu chiamato S. Giovanni Elemosiniere» (SAN FRANCESCO DI SALES, Vescovo, *Filotea, Introduzione alla vita devota*, parte III, Cap. I).

Epoca Post-Moderna:

(Dalla Rivoluzione Francese 1789 in poi...)

PIO IX (1792-1878) MARIA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA DEGLI ANGELI E SANTI!

«Con animo veramente materno trattando l’affare della nostra salute **Maria** è sollecita di tutto il genere umano, essendo **costituita dal Signore regina del cielo e della terra ed esaltata sopra tutti i cori degli angeli e sopra tutti i gradi dei santi in cielo**, stando alla destra del suo unigenito Figlio; Gesù Cristo, Signore nostro, con le sue materne suppliche impetra efficacissimamente, ottiene quanto chiede, né può rimanere inesaudita (48)» (PIUS IX, *Bulla Ineffabilis Deus: Acta Pii IX*, I, p. 618; EE 2/app, in: PIO XII, *Lettera Enc., Ad Caeli Reginam*, Dignità regale della Santa Vergine Maria, parte III. Presso S. Pietro, festività della maternità di Maria Vergine. Roma, 11 Ottobre 1954, XVI del Pontificato).

SANTA TERESINA DI LISIEUX (1873- CA - 1897) LA DOLCE REGINA DEI CIELI

«Finalmente il quarto giorno, un sabato, **giorno consacrato alla dolce Regina dei Cieli**, andai a trovare lo zio» (SANTA TERESINA DI LISIEUX, *Storia di un’anima*, n. 144)

PAPA LEONE XIII (1810-1903) LA REGINA CELESTE VALORIZZA IL ROSARIO PER VINCERE I NEMICI!

«È da credere, tra l’altro, che la stessa Regina celeste valorizzi in special modo, col suo appoggio, l’efficacia della preghiera del Rosario, proprio perché, per sua iniziativa e suggerimento, fu istituita e divulgata dal famoso Patriarca Domenico, in un periodo tristissimo per il Cattolicesimo, non molto diverso dall’attuale, quasi come un’arma da guerra validissima per sconfiggere i nemici della fede» (LEONE XIII, *Lettera Enc. Octobri mense*, Roma, presso San Pietro, il 22 settembre 1891, 14° anno di Pontificato).

PIO XII (1876-1958) MARIA SOCIA NELL’OPERA DEL DIVIN REDENTORE PARTECIPA DELLA DIGNITÀ REGALE!

«È certo che in senso pieno, proprio e assoluto, soltanto Gesù Cristo, Dio e uomo, è re; tuttavia, anche **Maria**, sia come madre di Cristo Dio, sia **come socia nell’opera del divin Redentore**, e nella lotta con i nemici e nel trionfo ottenuto su tutti, **ne partecipa la Dignità Regale**, sia pure in maniera limitata e analogica!». (PIO XII, *Lettera Enc., Ad Caeli Reginam*, Dignità regale della Santa Vergine Maria, parte III. Presso S. Pietro, festività della maternità di Maria Vergine. Roma, 11 Ottobre 1954, XVI del Pontificato).

PIO XII (1876-1958): TUTTI SI SFORZINO DI IMITARE LE GRANDI VIRTÙ DELLA REGINA CELESTE!

«**Tutti si sforzino di imitare**, con vigile e diligente cura, nei propri costumi e nella propria anima, **le grandi virtù della Regina celeste** e nostra Madre amantissima. Ne deriverà di conseguenza che i cristiani, venerando e imitando sì grande Regina e Madre, si sentano infine veramente fratelli, e.. promuovano l'amore sociale, rispettino i diritti dei poveri e amino la pace, **Nessuno dunque si reputi figlio di Maria**, degno di essere accolto sotto la sua potentissima tutela, **se sull'esempio di lei non si dimostrerà mite, giusto e casto**, contribuendo con amore alla vera fraternità, non ledendo e nuocendo, ma aiutando e confortando» (PIO XII, Lettera Enc., *Ad Caeli Reginam*, Dignità regale della Santa Vergine Maria, parte IV. Presso S. Pietro, festività della maternità di Maria Vergine. Roma, 11 Ottobre 1954, XVI del Pontificato).

S. PIO DA PIETRELCINA (1887-1968): I BEATI ONORANO MARIA COI TITOLI PIÙ ECCELSI. LA PROCLAMANO CONCORDEMENTE LORO REGINA

«*Le porte eterne si schiudono e la Madre di Dio vi entra. Non appena i beati comprensori La vedono, compresi dallo splendore della Sua bellezza, Le muovono tutti giulivi e festanti incontro, La salutano e La onorano coi titoli più eccelsi, si prostrano ai Suoi piedi. Le presentano i loro omaggi, La proclamano concordemente loro Regina. Alla festa degli Angeli si unisce la Triade sacrosanta. Il Padre accoglie in Lei la Sua prediletta e La invita a prendere parte alla Sua potenza*» (S. PIO DA PIETRELCINA, *Epistole IV*, p. 971 - 972).

2) COSA PUÒ SIGNIFICARE PER NOI CONCRETAMENTE L'INCORONAZIONE DI MARIA NELLA NOSTRA VITA? SECONDO LA PAROLA DI DIO E SECONDO GLI INSEGNAMENTI DELLA CHIESA CATTOLICA? DUNQUE COS'È LA CORONA PER NOI?

Antico Testamento:

LO SPIRITO DEL SIGNORE È SU DI ME - PER DARE LORO UNA CORONA:

«*Lo spirito del Signore Dio è su di me perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati.. (ecc..) per allietare gli afflitti di Sion, per dare loro una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, canto di lode invece di un cuore mesto. Essi si chiameranno querce di giustizia, piantagione del Signore per manifestare la sua gloria. Ricostruiranno le vecchie rovine, rialzeranno gli antichi ruderi, restaureranno le città desolate, devastate da più generazioni» (Is 61,2-4).*

Ma cos'è per noi questa Corona invece della Cenere? Ecco cos'è per noi la Corona:

IL TIMORE DI DIO CONDUCE ALLA CORONA DELLA SAPIENZA

«*Il Timore del Signore è gloria e vanto, gioia e Corona di esultanza.*

- v.12) Principio della Sapienza è temere il Signore;
- v.14) Pienezza della Sapienza è temere il Signore;
- v.16) Corona della Sapienza è il timore del Signore, che fa fiorire la pace e la salute!» (Sir 1,9.12.14.16).

Ma cos'è per noi questa Corona della Sapienza?

L'ISTRUZIONE DI TUO PADRE e di TUA MADRE saranno UNA CORONA GRAZIOSA SUL TUO CAPO

«*Ascolta, figlio mio, l'istruzione di tuo padre e non disprezzare l'insegnamento di tua madre, perché saranno una corona graziosa sul tuo capo e monili per il tuo collo. Figlio mio, se i peccatori ti vogliono traviare, non acconsentire! 15 figlio mio, non andare per la loro strada, tieni lontano il piede dai loro sentieri! Volgetevi alle mie esortazioni: ecco, io effonderò il mio spirito su di voi e vi manifesterò le mie parole..» (Pr 1, 8-10. 15. 23).*

Ma cos'è per noi questa Corona di Grazia?

LA SAPIENZA STIMATA, SARÀ UNA CORONA DI GRAZIA E DI GLORIA SUL TUO CAPO:

«*Stima la Sapienza ed essa ti esalterà, sarà la tua gloria, se l'abbraccerai. Una corona di grazia porrà sul tuo capo, con un diadema di gloria ti cingerà!» (Pr 4,,8-9).*

Ma cosa ci concederà concretamente a noi questa Corona di Grazia?

I GIUSTI MI FARANNO CORONA QUANDO MI CONCEDERAI LA TUA GRAZIA (CFR. FIL 4,1⁷):

«*Strappa dal carcere la mia vita, perché io renda grazie al tuo nome: i giusti mi faranno corona quando mi concederai la tua grazia!».* (Sal 141,8).

I GIUSTI A SUA VOLTA SARANNO INCORONATI e SPLENDENTI COME IL SOLE (CFR. MT 13,43; AP 12,1) PERCHÉ HANNO INDOTTO MOLTI ALLA GIUSTIZIA

«*I giusti.. vivono per sempre, la loro ricompensa è presso il Signore e l'Altissimo ha cura di loro. Per questo riceveranno una magnifica Corona Regale, un bel diadema dalla mano del Signore, perché li proteggerà con la destra, con il braccio farà loro da scudo».* (Sap 5,15-16).

«*I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro (cioè) che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre» (Dn 12,3).*

[«Allora i giusti splenderanno come il sole (cfr Ap 12,1) nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, intenda!» (Mt 13,43)].

MA I GIUSTI UMILI SARANNO INCORONATI DI VITTORIA (dato che a volte anche i Giusti sono superbi – cfr. Gb 36,7-9⁸)

«*Il Signore ama il suo popolo, incorona gli umili di vittoria!».* (Sal 149,4).

E ANCHE LA FEDELTA' DEL SIGNORE E AL SIGNORE INCORONA (CFR. AP 2,10; AP 12,1):

«*Chi è uguale a te, Signore, Dio degli eserciti? Sei potente, Signore, e la tua fedeltà ti fa corona» (Sal 88,9)*

[«Sii Fedele fino alla morte e ti darò la Corona della Vita! – dice il Signore Gesù! - » (Ap 2,10)].

⁷ «I Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia Corona, rimanete saldi nel Signore così come avete imparato, carissimi!» (Fil 4,1).

⁸ «Dio non toglie gli occhi dai giusti, li fa sedere sul trono con i re e li esalta per sempre. 8 Se talvolta essi sono avvinti in catene, se sono stretti dai lacci dell'afflizione, 9 fa loro conoscere le opere loro e i loro falli, perché superbi» (Gb 36,7-9).

Nuovo Testamento:

CHI AVRÀ LASCIATO TUTTO SIEDERÀ SU 12 TRONI

«Pietro prendendo la parola disse (a Gesù): "Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; **che cosa dunque ne otterremo?**". E Gesù disse loro: "In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, **quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni** (cfr Ap 12,1) a giudicare le dodici tribù di Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la Vita Eterna!» (Mt 19,27-29).

CHI RESISTE ALLE TENTAZIONI – E SI SFORZA (CFR. Lc 13,24⁹) DI ESSERE FEDELE RICEVE LA CORONA

«Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perché una volta superata la prova **riceverà la Corona della vita** che il Signore ha promesso a quelli che lo amano» (Gc 1,12).

«Sii Fedele fino alla morte e riceverai la Corona della Vita! - dice Gesù - » (Ap 2,10).

CHI PASCE IL GREGGE DI DIO E RICEVE LA CORONA DELLA GLORIA CHE - NON APPASSISCE -

«**Pascete il gregge di Dio** che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri, secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; **3 non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.** Ai fedeli Ugualmente, voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perchè Dio resiste ai superbi (cfr Gb 36,7-9), ma dà grazia agli umili. Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, perchè vi esalti al tempo opportuno» (1Pt 5,2-6).

CHI È UN "VERO ATLETA" TEMPERANTE IN TUTTO RICEVE UNA CORONA DI GLORIA - INCORRUTTIBILE -

«Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! **Però ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una (corona) incorruttibile**» (1Cor 9,24-25).

I FRATELLI SALDI NEL SIGNORE, MIA GIOIA E MIA CORONA

«1 Perciò, **fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia Corona, rimanete saldi nel Signore** così come avete imparato, carissimi!» (Fil 4,1).

IAL VITTORE DIO DARÀ...

«Al vincitore darò **da mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio**» (Ap 2,7).

«Al vincitore **che persevera sino alla fine nelle mie opere, darò autorità sopra le nazioni**» (Ap 2,26).

«Il vincitore sarà dunque vestito di bianche vesti, **non cancellerò il suo nome dal libro della Vita**» (Ap 3,5).

«Il vincitore **lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono**» (Ap 3,21).

⁹ «- Sforzatevi - di entrare per la porta stretta, perché molti, vi dico, cercheranno di entrarvi...» (Lc 13,24).

3) È VERO CHE ORA AGLI OCCHI DI DIO SIAMO TUTTI UGUALI (COME CI DICONO GLI ACTA APOSTOLORUM 10,34), MA IN PARADISO SAREMO INCORONATI TUTTI UGUALI O CI SARANNO DIFFERENZE DI PREMIO?

Nuovo Testamento:

DIO SU QUESTA TERRA NON FA PREFERENZA DI PERSONE...

«**Pietro** prese la parola e **disse**: "In verità sto rendendomi conto che **Dio non fa preferenze di persone**, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto.» (At 10,34-35).

DIO SU QUESTA TERRA SEMBRA PAGA TUTTI ALLO STESSO MODO...

Un **denaro** per ciascuno (con differenza di ore lavorative), ma...

«Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero **un denaro per ciascuno**. Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone» (Mt 20,10-11).

È vero che in questa vita in alcuni casi riceviamo tutti uguali, ma nell'Altra in quella Eterna il Premio cambierà? E in base a che cosa?

Un mina per ciascuno sì (ancora prima di lavorare), ma cambia il frutto del traffico...

«Disse dunque: "Un uomo di nobile stirpe partì per un paese lontano per ricevere un titolo regale e poi ritornare. Chiamati dieci servi, **consegnò loro dieci mine (una per ciascuno)**, dicendo: Impiegatele fino al mio ritorno. Ma i suoi cittadini lo odiavano e gli mandarono dietro un'ambasceria a dire: Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi. Quando fu di ritorno, dopo aver ottenuto il titolo di re, fece chiamare i servi ai quali aveva consegnato il denaro, per vedere quanto ciascuno avesse guadagnato. Si presentò il primo e disse: Signore,

- **la tua mina ha fruttato altre dieci mine**. Gli disse: Bene, bravo servitore; poiché ti sei mostrato fedele nel poco, **ricevi il potere sopra dieci città**. Poi si presentò il secondo e disse:

- **La tua mina, signore, ha fruttato altre cinque mine**. Anche a questo disse:

- **Sarai tu pure a capo di cinque città**.

Venne poi anche l'altro e disse: Signore, ecco

- **la tua mina, che ho tenuta riposta in un fazzoletto**; avevo paura di te.. Gli rispose: Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non ho seminato: perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l'avrei riscosso con gli interessi. Disse poi ai presenti:

- **Toglietegli la mina** e datela a colui che ne ha dieci» (Lc 19,12-24).

Differenza nel dono, o 5 o 2 oppure 1 solo talento per ciascuno (tutto sulla base della nostra apertura¹⁰), e anche qui differente è il frutto in base al nostro traffico (ipegno)...

«Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone...» (Mt 25,14-18ss).

Dunque in Paradiso non saremo tutti uguali, per cui **o piccoli o grandi** secondo Gesù stesso che ce lo spiega chiaramente..

«Non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato - **minimo** - nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato - **Grande** - nel regno dei cieli. Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 5,18-20).

Il primato secondo Gesù...

«Dice Gesù: "Chi vuol essere **il primo** tra voi sarà **il servo di tutti!**" (Mc 10, 44).

In base alla semina raccoglieremo...

«Dice San Paolo: "Tenete a mente che chi semina scarsamente, **scarsamente raccoglierà** e chi semina con larghezza, **con larghezza raccoglierà!**"» (2 Cor 9,6).

Il Giudizio di Dio sarà base alle proprie Opere...

«**Il giusto Giudizio di Dio**, il quale **renderà a ciascuno secondo le sue opere**: la vita eterna a coloro che perseverando nelle opere di bene cercano gloria, onore e incorruttibilità; sdegno ed ira contro coloro che per ribellione resistono alla verità e obbediscono all'ingiustizia!» (Rm 2,5-7).

¹⁰ «Lo Spirito Santo entra nella nostra vita, nella misura in cui gli apriamo il cuore con il nostro Sì! **Più il Sì è pieno, e più è pieno il dono** della sua presenza! Per meglio comprendere possiamo fare riferimento ad una realtà molto semplice. Se le imposte delle finestre sono ermeticamente chiuse, il sole pur splendente non può illuminare la casa. Se c'è una piccola fessura entra una lama di luce. Se si apre un pò di più l'imposta, la stanza comincia a rischiararsi; ma solo quanto tutto è completamente spalancato, i raggi del sole illuminano e scaldano l'ambiente!» (PAPA BENEDETTO XVI, O. R. 15 dicembre 2007) «**Il dono dello Spirito Santo è dato... a tutti!** Resta ovunque a nostra disposizione e ci è concesso nella misura in cui vorremo accoglierlo, dimorerà in noi **nella misura in cui ciascuno di noi vorrà meritarselo!**» (S. ILARIO VESCOVO, Uff. d. Lett. Ven. VII° sett. di Pasqua).

«Il mare restituì i morti che esso custodiva e la morte e gli inferi resero i morti da loro custoditi e **ciascuno venne giudicato secondo le sue opere**» (Ap 20,13).

«Ecco, io verrò presto e porterò con me **il mio salario, per rendere a ciascuno secondo le sue opere**. Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine!» (Ap 22,12-13).

«E se pregando chiamate **Padre** colui che senza riguardi personali **giudica ciascuno secondo le sue opere, comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio**» (1Pt 1,17).

Epoca Patristica

(dal 1° secolo, fino al 636 d.C. per l'Occ. / per l'Or. Fino a 749 d.C)

SANT'IGNAZIO DI ANTIOCHIA (VESCOVO DAL 70 AL 107), MAGGIORE FATICA PIÙ GRANDE IL PREMIO!..

«Dove è **maggiore la fatica** (nel aiutare le anime), **più grande** sarà anche **il premio!**» (SANT'IGNAZIO D'ANTIOCHIA, Uff. d. Lett. Ven. XVII° sett. T. O.).

SAN CIPRIANO VESCOVO (210 CA -258), PREMI MAGGIORI A CHI HA AVUTO DESIDERI CRISTIANI PIÙ ARDENTI!

«Cristo.. **assegnerà nel suo amore, - premi maggiori - a coloro che avranno avuto di lui un desiderio più ardente!**» (Cfr. S. CIPRIANO, Uff. d.Lett., Ven. XXXIV° settimana, T. O.).

SANT'AMBROGIO VESCOVO (333-340 CA - 397) , PIÙ LOTTA PIÙ SAREMO BEATI E GLORIFICATI!

«Quanto **più avremo lottato** in questo mondo **per obbedire ai precetti del Signore**, tanto **più saremo beati** nella vita futura, e **tanto maggior Gloria guadagneremo!**» (SANT'AMBROGIO VESCOVO, Uff. d. Lett. Ven. XIX Sett. T.O.).

SANT'AGOSTINO VESCOVO (354 CA - 430) ,

«Rispetto a quella ricompensa saremo dunque tutti uguali, i primi come gli ultimi e gli ultimi come i primi; poiché quella moneta, il "denaro", rappresenta la vita eterna, nella quale tutti saranno uguali. Anche se infatti risplenderanno secondo la diversità dei meriti, chi più, chi meno, tuttavia per quanto riguarda la vita eterna, questa sarà uguale per tutti. Poiché ciò ch'è ugualmente eterno non avrà una durata più lunga per uno e più breve per un altro; ciò che non ha fine non l'avrà né per te né per me. Li risplenderà in un modo la castità coniugale e in un altro modo l'integrità verginale; in un modo sarà lì il frutto delle opere buone, in un modo diverso la corona della passione. Il premio degli uni sarà più elevato di quello degli altri; tuttavia per quanto riguarda il vivere in eterno, quello non vivrà più a lungo d'un altro né questo più a lungo di quello. Essi vivranno ugualmente all'infinito, pur vivendo ciascuno circondato dal proprio splendore e quel "denaro" è la vita eterna. Non deve quindi brontolare chi riceve dopo molto tempo, contro colui che lo riceve dopo poco tempo. A uno si paga il dovuto, a un altro si concede un dono, ma agli uni e agli altri viene data la medesima ricompensa» (SANT'AGOSTINO, Discorso 87, 4. 6).

Epoca Medievale

(Dal Crollo dell'Impero Romano 476 d.C fino al 1492 la scoperta dell'America)

S.ANTONIO DI PADOVA (1195 CA - 1231) NELLA GLORIA ETERNA LE DIGNITÀ E GLI ONORI SARANNO -DIVERSI -!

«**Nella Gloria Eterna**, ci sarà una sola casa.. ma ognuna - per così dire - avrà la propria cella, perché anche nell'Eternità le dignità e **gli onori saranno diversi**, perché sta scritto: "Altro è lo splendore del sole, altro lo splendore della luna, altro lo splendore delle stelle!" (cfr.1 Cor 15, 41)».. «Nella melagrana, è rappresentata la diversità delle ricompense.. infatti (come nei grani), così ognuno dei Santi riceverà una ricompensa più o meno grande a **secondo delle proprie opere!**» (cfr. SERMONI DI SANT'ANTONIO: Festa di S. Filippo e S. Giacomo, Domenica II° dopo Pentecoste).

FONTI FRANCESCANE, TRA I SANTI, 2 ERANO PIÙ LUMINOSI DEGLI ALTRI...

«... » (Fonti Francescane n. ...).

FONTI FRANCESCANE, S. FRANCESCO IN CIELO AVREBBE LE VESTI PIÙ SPLENDENTI DI S. GIOVANNI APOSTOLO

«... » (Fonti Francescane n. ...).

Epoca Moderna

(Dalla Scoperta dell'America 1492 alla Rivoluzione Francese 1789)

SANTA TERESINA DI LISIEUX (1873-CA - 1897) DIVERSI GRADI DI PERFEZIONE.

«*Capii che ci sono molti gradi nella perfezione, e che ciascun'anima è libera di rispondere agli inviti di nostro Signore, di fare molto o poco per Lui, insomma di scegliere tra i sacrifici che Egli chiede!*» (SANTA TERESINA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, n. 37).

«*In Cielo, non ci saranno più sguardi indifferenti, ma ognuno riconoscerà i meriti degli altri!*» (cfr. SANTA TERESINA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, n. 239).

«*In cielo sapremo i nostri titoli di nobiltà. Allora ognuno riceverà la lode che merita!*» (S. TERESINA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, n. 154)

«*Per tanto tempo mi sono chiesta perché Dio abbia delle preferenze, perché tutte le anime non ricevano grazie in grado uguale.. Ma Gesù mi ha istruita riguardo a questo mistero. Mi ha messo dinanzi agli occhi il libro della natura, ed ho capito che tutti i fiori della creazione sono belli, le rose magnifiche e i gigli bianchissimi non rubano il profumo alla viola, o la semplicità incantevole alla pratolina... Se tutti i fiori piccini volessero essere rose, la natura perderebbe la sua veste di primavera, i campi non sarebbero più smaltati di infiorescenze. Così è nel mondo delle anime, che è il giardino di Gesù. Dio ha voluto creare i grandi Santi, che possono essere paragonati ai gigli ed alle rose; ma ne ha creati anche di più piccoli, e questi si debbono contentare d'essere margherite o violette, destinate a rallegrar lo sguardo del Signore quand'egli si degna d'abbassarlo. La perfezione consiste nel fare la sua volontà, nell'essere come vuole lui!*» (S. TERESINA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, nn. 4-5).

«*Paolina mi disse di andare a prendere il bicchiere grande di Papà e di metterlo accanto al mio piccolissimo ditale, poi di riempirli di acqua tutti due; e mi domandò: "Quale è più pieno?". Le risposi che erano pieni tutti e due, e che non si poteva mettere più acqua di quanta ne potevano contenere. La mia cara Madre mi fece capire così che il buon Dio dà in Cielo ai suoi eletti tanta gloria quanta possono riceverne, e che l'ultimo non avrà niente da invidiare al primo*» (S. TERESINA DI LISIEUX, *Storia di un'anima*, n. 66).

Epoca Post-Moderna:

(Dalla Rivoluzione Francese 1789 in poi...)

S. MASSIMILIANO M. K. (1894-1941), PER L'UOMO IL PARADISO per IL RELIGIOSO MAGGIOR FELICITÀ IN PARADISO

«*Quanto Il fine dell'uomo è la gloria di Dio, il fine del religioso è la maggior gloria di Dio. La ricompensa per l'uomo è il paradiso, la ricompensa per il religioso è una maggior felicità in paradiso!*» (SAN MASSIMILIANO M. KOLBE, *Scritti, Esercizi spirituali dell'anno 1912*, n. 962, ENMI Roma, 1997).

S. PIO DA PIETRELCINA (1887-1968) PIÙ MERITI, MAGGIORE GLORIA IN PARADISO

«*Alcuni vanno in paradiso in treno, altri in carrozza ed altri a piedi. Questi ultimi però hanno più meriti degli altri e un posto maggiore di gloria in paradiso*» (S. PIO DA PIETRELCINA, *VVN*, n. 49).

PIO BENEDETTO XVI (1927 - ...) ALLA RISURREZIONE DELLA CARNE – NON SAREMO TUTTI UGUALI !

«*Noi crediamo in questa Risurrezione della carne, nella quale non tutti saranno uguali !*» (PAPA B.XVI°. *Oss. Rom.* 15/02/08, Ediz. Settimanale, p. 6).

CCC (CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA), LE ANIME AVRANNO DIVERSI GRADI NEL GOVERNO DIVINO

«*Noi crediamo che la moltitudine di anime, che sono riunite attorno a Gesù e Maria in Paradiso, fanno la chiesa del Cielo, dove esse nella Beatitudine Eterna.. sono anche associate in diversi gradi, con i Santi Angeli al Governo Divino!*» (PAOLO VI, in: CCC, n.1053).

4) DATO ESPERIENZIALE, MEDITAZIONI E STORIELLE VARIE SU MARIA INCORONATA IN CIELO E SUL PREMIO ETERNO.

MEDITAZIONI VARIE:

- «Nell'apocalisse sta scritto (Ap 12,1)...
- Il Giudizio Particolare e Universale di Santa Caterina da Siena e di Karl Rahner...

BARZELLETTE:

- Le Navicelle e Ferrari o le bici in cielo come premio differente...